

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "DECRETO LEGGE IMMIGRAZIONE E SICUREZZA"

Il Consiglio Comunale di Ivrea,

VISTO

il Decreto-Legge recante disposizioni urgenti in materia di rilascio di permessi temporanei per esigenze di carattere umanitario nonché in materia di protezione internazionale, di immigrazione e di cittadinanza;

CONSIDERATO che il Decreto Legge in oggetto:

- elimina la possibilità per le commissioni territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi e seri motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare;
- mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per i rimpatri da 90 a 180 giorni;
- elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza agli stranieri che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario-assistito;
- riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione escludendo di fatto i richiedenti asilo;
- esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo l'iscrizione all'anagrafe dei residenti;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

- si ritiene vengano vanificati gli sforzi fatti anche dalla Città di Ivrea volti ad un'equa distribuzione sostenibile su tutto il territorio e non solo nelle grandi aree urbane. Il provvedimento favorirà quindi le grandi concentrazioni di persone nei grandi Centri di Accoglienza Straordinaria, di difficile gestione con poche possibilità di percorsi di integrazione e con impatti fortemente negativi per i cittadini. Inoltre, i mancati percorsi di integrazione anche nei comuni più piccoli, porteranno ad aumentare ulteriormente nelle città più grandi presenze di persone in condizione di estremo disagio, potenzialmente coinvolgibili in attività illecite;
- si rischia l'aumento delle persone presenti nei Centri di permanenza per rimpatri, compreso quello di Torino. Le difficoltà di mettere in atto rimpatri, viste anche le scarse risorse stanziare per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine, al termine dei 180 giorni, potranno aumentare la presenza di stranieri irregolari favorendo marginalità estreme, occupazioni e illegalità;
- si favoriscono le strutture di accoglienza straordinaria di cui abbiamo registrato criticità in questi anni smantellando quella parte finalizzata a dare risposte strutturate, controllate e non emergenziali come i centri di accoglienza (SPRAR) gestiti dai Comuni con percorsi di integrazione in piccole accoglienze, rifugio diffuso in alloggi e anche in alcuni casi presso famiglie;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere al Ministro dell'Interno ed al Governo di sospendere gli effetti dell'applicazione del Decreto Legge e ad aprire un confronto con l'ANCI e con una rappresentanza delle città italiane più grandi, al fine di valutare le ricadute concrete di tale Decreto sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori.

Ivrea, 30 ottobre 2018

Maurizio Perinetti

Gabriella Colosso

Fabrizio Dulla

Mauro Salizzoni